Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL - N. 240 VENERDI 7 Settembre 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 0.— per linea di altezza corpo 10 1/3 larghezza di una colonna).

La settimana eroica della brigata Udine.

(Nostro servizio particolare).

Zona di guerra 6.

I fanti della Brigata Udine hanno dal 19 agosto al 25 valorosamente combattuto e cooperato alla vittoria che ha stavillato sulle armi italiane nella Bainsizza.

Il 95 e il 96 fanteria possono ben dire di avere meritata la citazione al Bollettino di guerra che, col sacrificio, col coraggio, con l'ardire dimostrati, hanno scritto una delle belle pagine della nostra guerra.

Chiamati a concorrere con i loro effettivi all'ottima azione i due reggimenti — magnificamente allenati e ben agguerriti — mossero all'alba del 19 dai loro posti di combattimento e dal Vallone di Robot puntarono verso Britos subito attaccando quello che è chiamato lo sbarramento di Liuz, cioè una linea fortificata dagli austriaci di grande efficenza, tra Desela e quota 747.

Nella zona, tutta boschi e fratte, si svolse la battaglia che permise ai nostri di addossarsi sulla linea di Liuz e che li tenne impegnati per ben quattro giorni contro forze nemiche preponderanti e che combattevano con accanimento e valore.

Il 19, subito appena dato l'ordine di attacco avanzò un battaglione comandato dal maggiore Giovanni Giuriati, già ferito e già noto per magnifiche imprese compiute, e tentarono un attacco di fronte. Nell'attacco il maggiore Giuriati, che era tra le prime ondate, fu ferito e dovette lasciare il campo. Malgrado la violenza e l'impeto del nostro attacco il 19 non fu possibile sfondare la linea nemica e neppure il 20 si potè aver ragione del nemico.

I nostri dovettero accontentarsi di procedere combattendo passo a passo e poterono lentamente far pressione fino ai reticolati del nemico presso i quali però i fanti dell'*Udine* dovettero sostare e tentare di improvvisare difese per la notte ad evitare un possibile contrattacco nemico.

Il 21 mattina un battaglione delle brigate, comandato da un nostro collega in giornalismo, tentò un nuovo attacco. In tale attacco cadde alla testa dei suoi soldati il valoroso capitano Barberis

Mitraglieri che tentarono superare i reticolati furono fermati dal tiro delle mitragliatrici nemiche, ma poi si riordinarono e giunsero fin sotto i varchi presso i quali si slanciarono reparti di nostri arditi che tentarono di ingrandire i varchi stessi e che sui presso ai cavalli di Frisia si gettarono innanzi e colle mani, colle baionette li scardinarono e permisero l'attacco ai compagni loro.

In questa ardita impresa cadde il capitano Chimienti che conduceva un battaglione di rincalzo e che già s'apprestava ad entrare in azione.

Il reticolato non era stato però ancor distrutto e fu duopo far entrare in azione l'artiglieria la quale fece un fuoco infernale e permise ai fanti dell'*Udine* di avvicinare alla linea e di saldamente organizzarsi su di essa, così da respingere con successo i contrattacchi che, durante il 22, il nemico sferrò ripetutamente. Sulla linea furono trovati molti morti, molti feriti e furono catturati prigionieri molti.

Il 23 la brigata *Udine* attaccò quota 747 su scaglioni di battaglione e la espugnò occupandola.

La vittoria camminava in testa alle truppe.

Combattendo la *Udine* giunse fino a Dragorica ove conquistò 20 cannoni austriaci con munizioni e avantreni. Nella stessa giornata la *Udine* proseguì la sua marcia in avanti e giunse fino a Bate.

A Bate non s'attendeva l'arrivo dei nostri. Nelle dirupate case fu trovata una donna, furono trovati dei contadini e catturati nuclei di nemici che erano stati lasciati di retroguardia.

Breve la sosta dei fucilieri della *Udine*. Ripulito il terreno l'avanzata proseguì e i nostri giunsero a Sveto. Ecco la visione tangibile del successo che arrideva alla *Udine*. I fucilieri dal nome della bella ed eroica città friulana si erano, malgrado il caldo la fatica, le perdite, la stanchezza, la sete, magnificamente battuti ed avevano prodigiosamente cooperato a quelle pagine di storia che ha nome di Battaglia della Bainsizza.

Meritamente al comandante della *Udine* veniva dato il comando di una divisione. Onore ai santi della Brigata Udine, nel nome anche di Udine nostra.

Cronaca Provinciale

MEDUNO

Una contravvenzione al calmiere. L'imputato è assolto

In seguito a decreto dell'ill.mo sig. prefetto della Provincia col quale, stabilisce i prezzi massimi dei generi alimentari, questo sindaco fece pervenire ad ogni singolo negoziante e rivenditore di detti generi in comune un calmiere con obbligo di tenerlo visibilmente affisso al pubblico ed una copia di detto calmiere la faceva tenere anche al comandante i carabinieri locale per le eventuali contravvenzioni. Ciò stante questo maresciallo sig. Giulio Cereser dopo essersi accertato che il negoziante Avon Michele fu Pietro di qui vendeva granone a L. 33.50 al quintale anzichè a L. 32.50 giusto calmiere e come si vendeva da tutti gli altri negozianti del genere in comune lo dichiarò in contravvenzione.

Il giovane di quel negozio fece osservare al maresciallo che a tale vendita era stato autorizzato dal sindaco di Tramonti di Sotto (sic) con un biglietto, che esibì per visione firmato dal Segretario di quel Comune per ordine dal sindaco.

Il maresciallo a sua volta fece capire a quel giovinotto che non poteva prendere in nessuna considerazione quella autorizzazione perchè non era rilasciata da autorità competente; che comunque, in Comune esisteva un calmiere e tutti avevano obbligo di osservarlo. Infatti, la competenza di un sindaco (sia quello di Roma come quello del minimo fra i comuni del Regno) non si estende amministrativamente oltre i confini del suo comune.

La contravvenzione fu portata davanti al Pretore di Spilimbergo il quale assolse l'imputato negoziante Avon per insufficienza di prove.

S. DANIELE

Consiglio Comunale. — Nella Seduta del consiglio comunale di ieri fu ratificata la delibera del prelievo dal fondo di riserva di Lire 240, e di altre di concessione di terreno nel cimitero a Michelutti Luigi; di concedere gratuitamente per un novennio l'acqua potabile all'Arciprete; all'oggetto 3.o si deliberò di soprassedere alla trattazione in attesa delle deliberazioni dei comuni maggiormente interessati; a favore del Patronato friulano si approvò un contributo per quindici anni di cent. 10 per ogni abitante secondo l'ultimo censimento; si approvò l'iscrizione del Comune a socio con un contributo annuo di L. 50 della Società Solferino e S. Martino; fu approvato il regolamento proposto contro le arvicole dal prof. Marchettano della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Infine, sulla concessione caro-viveri agli impiegati e salariati comunali si approvò la concessione dal 1.o luglio 1917 conforme stabilita dal decreto luogotenenziale 26 luglio 1917 e si stabilì di contrarre un prestito con la cassa depositi e prestiti per la maggior spesa dal 1.o luglio 917 al 31 dicembre 1918. A proposito di quest'ultima deliberazione c'è malcontento fra gli impiegati e salariati per la mancata concessione di sei mesi antecedenti, spesi in lavori parimenti straordinari

Sulla domanda di contributo del Comune per la nuova strada di accesso alla stazione ferroviaria di Pinzano ci pare che il Consiglio avrebbe dovuto approvare il contributo sia pure senza stabilire per ora la somma, perchè risulta chiara la importanza di nuove strade, come a mo di esempio E' ora quella attuale di circonvallazione, della quale si constata ora l'utilità.

Prezzi dello zucchero. — La vendita dello zucchero secondo un manifesto sindacale viene così fissata:

All'ingrosso cristallino bianco al quintale lire 309. Centrifugato id. L. 312. Biondo L. 306.

Al minuto il 1.o al kgr. L. 3.20, il 2.o a L. 3.25, il 3.o a L. 3.15.

Un esemplare del manifesto sarà di obbligo esposto in ogni pubblico esercizio di vendita.

Eroici sconosciuti. — Micoli Giovanni detto Zeo di anni 70, ha avuto un figlio morto militare, vittima del proprio dovere, mentre attendeva a lavori di impianti telegrafici, colpito da granata. Il vecchio ha pure un altro figlio sotto le armi combattente, e quantunque vecchio, lui pure si sentirebbe felice di dare le proprie braccia, avvezze alle diuturne fatiche, per la Patria. Così ragiona quel forte genitore.

Sessantatre condanne. — Finardi Benigno fu Giovanni di anni 47, calzolaio, vigilato speciale, pregiudicato, ha aggiunto al suo attivo la sessantaquattesima condanna. Ebbe in questa pretura giorni 45 di reclusione per parecchie contravvenzioni a ordinanze militari.

Tram e posta. Sull'*Adriatico* e sul *Gazzettino* comparvero lagnanze su ritardi della corsa in arrivo del tram. Ora, se ciò è vero, bisogna considerare i momenti eccezionali, e in ogni modo ciò si è verificato per qualche giorno. Sul furgone postale conveniamo che si potrebbe riparare all'inconveniente con poca spesa.

Pesce. Da qualche mese non si vede pesce. Fosse il caso da parte dell'autorità comunale di far arrivare almeno una volta alla settimana questo genere di alimento, per variare la carne, che non c'è a sufficenza.

CIVIDALE

Onorare beneficando. — La nostra Congregazione di Carità fu autorizzata ad accettare la donazione di lire 2000 investite in un certificato di rendita pubblica italiana, disposta dalla buona signora Rosina Cecconi in memoria del defunto suo marito Antonio Mesaglio. Il reddito annuale, giusta la volontà della donatrice, sarà erogato a favore di una ragazza o maritata povera di Cividale preferibilmente della parrocchia di Santa Maria di Corte, che compia il 2?.o anno nell'anno dell'assegnazione.

CERVIGNANO

L'opera pietosa dei paesi redenti.

Nella prossima fausta ricorrenza del 20 settembre, si costituirà a Cervignano il Comitato distrettuale della Croce Rossa Italiana.

Diamo intanto qui un'idea del come i paesetti ridenti più prossimi hanno concorso con i propri fondi alla vittoria delle armi.

Cervignano:

Alla Croce Rossa	L. 11.775.80
Al Ricreatorio Popolare	4.865.—
All'Albero di Natale Pro pro bambini poveri	2.500.—
Al Comitato delle signore ufficio doni ai gloriosi combattenti	5.700.—
Al Comitato delle signore pro Laboratorio agli Ospedali da campo	5.800.—
All'Infanzia (Giardino Infantile)	500.—
Totale	L. 31.140.80

Il Distretto:

Alla Croce Rossa: Fiumicello Lire 4421, Aquileia 2000, Ajello 3000, an Vito al Torre 2.400, Campolongo 2.710, Strassoldo-Muscoli 3015, Perteole 2205, Villa Vicentina 2.000, Ruda 1931.65, Tapogliano 1.680, Terzo 1.780, Monfalcone 1.500, Visco 1000, Scodavacca 1000, Pieris 1000, Ronchi 500, Grado 200, Joanniz 150, Totale L. 64.723.45.

Grado, Aquileja, Ajello esplicarono ancora separatamente l'opera loro filantropica con lavorazione d'indumenti ecc.

La sentinella di Gorizia

La importanza della lotta sulla fronte Giulia in questi ultimi giorni, si è concentrata verso il Monte San Gabriele.

Se il Monte Santo fu chiamato la «Spia austriaca dell'Isonzo» il San Gabriele merita d'esser detto «la Sentinella di Gorizia» Infatti nella conca di Gorizia all'ingresso della Valle del Frigido (e non Wippach come gli austriaci mutarono il classico nome del freschissimo affluente isontino) il San Gabriele a settentrione il San Michele del Carso a mezzodì. Il sistema originario della difesa austriaca poggiava per lo sbarramento della conca su queste due alture le quali alla loro volta erano sostenute da altri monti maggiori di fianco alle spalle e dinanzi e tutti volti a formare una rete di complicate difese.

Ad una ad una l'esercito italiano assalì, superò ed espugnò queste alture. Prima il San Michele, e la prima cornice del Carso in seguito le creste isontine, poi la serra Cucco-Vodice poi il Monte Santo, oggi si combatte al San Gabriele.

La conquista di Monte Santo faceva presagire non lontana la caduta di questa altura: ma si sapeva che il Comando austriaco avrebbe opposto la più fiera resistenza prima di cedere. I bollettini austriaci contenevano nei passati giorni una specie di sfida al generale Cadorna! «Il San Gabriele non sarà mai italiano!» pareva dicessero i burbanzosi ordini del giorno di Boroevic. La presenza dell'imperatore Carlo dimostrò come l'esercito austro-ungarico del contrastato Monte facesse una questione d'onore militare. Nè si può negare che i generali von Arz, Conrad e Boroevic e, si dice, anche qualche generale tedesco, non abbiano fatto sfoggio di tutti gli accorgimenti della tattica modernissima e di tutti i mezzi più raffinati della difesa di posizioni fortificate.

Nessun comunicato austriaco potrà dire che a Vienna non si attribuisce alcuna importanza all'altura, perchè rare volte gli austriaci hanno difeso con tanta pertinacia una posizione la quale era trasformata in una fortezza Tuttavia la resistenza non può infrangere la forza del nostro assalto ed anche questo altro Santo verrà dalla parte nostra.

Cronaca Cittadina

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec.	L. 37217.25
In morte della Elisabetta Mani	
Rubbazzer avv. Ottello	2.—
Fabris cav. dott. Luigi	2.—
De Gloria Lucio	2.—
Chiussi Antonio	2.—
Chiussi Enrico	2.—
Santi Enrico	2.—
Taddio Geom. a Luigi	2.—
Minisini cav. uff. Francesco	2.—
Florio co. Pippo	2.—
Degani Luigi	2.—
Ostermann Giovanni	2.—
Giuseppe Tomadini per ing. A. Chiaruttini	10.—
Pietro Bisutti per agosto e settembre	50.—
Totale	L. 37301.25

Offerte al Comitato. Mensilità di agosto: Fratelli Fornara L. 10, Pietro Del Dan 5, Enrico Magreth 100, Ilio Petronio e fam. 10, Ricardo Cremese 30, dott. Urbano Capsoni 50, Società Cementi del Friuli 300, Direttore e impiegati della Banca d'Italia 48, co. Angelina Romano dal Torso e figli 100. Per luglio e agosto: prof. Ettore Chiaruttini 100, dott. cav. Luigi Fabris 100, Ada e Ida Cantarutti 30. Per agosto e settembre: Alessandro Morelli 10, Faleschini Erminia ve l. D'Este 60, Olinto Cossio 10, Umberto Sirovich 10, Antonio Marcotti 4. Per la quota di settembre: Luigi Mestroni 100, comm. Domenico Rubini 150, co. cap. Giuseppe di Colloredo 10, gran uff. avv. Ignazio Renier 100 Vittorio Vitterello 10, generale Domenico Spizzo 25, avv. Giovanni Levi ... Edoardo Gadda 10, Giulia Masciadri Zambelli 25, Ditta Luigi Spezzotti 150, gli eredi de Puppi continuando l'impegno assunto dal defunto co. Luigi 150, co. Angelina ed Elisa de Puppi 20, co. Maria de Puppi 10, Fanny Luzzatto 10, Luigi Marzinotto 5, Fior suor Teresa 5, Arturo Ferrucci 30, Giacomo Groattini e fam. 5, avv. cav. Antonio Measso 30, rag. Vittorio Bianuzzi 10, comm. avv. co. G. A. Ronchi 10, Camavitto Ugo 50, Riccardo Cremese 20, Famiglia Koch 10, Domenico Calamari 2, Enrico Viezzi 8. Altre mensilità: Luigi Pe Paulis mensilità di maggio ad agosto 20, Vittorio Cucchini da giugno ad agosto 30, Ditta Gherardo Rippa da maggio ad agosto 50, Riccardo Mattiuzzi da luglio a settembre 30, Francesco Dormisch 100, Margerita Dormisch ved. Mazzoleni 30. Offerte varie: Annunciata Angeli nel 1.o anniversario della morte della madre Maria Flaibani Angeli 10, Anna Seitz 50, geom. Pietro d'Orlandi 75.

Sottoscrizione aperta dai cuori pietosi

Somma precedente	L. 2700.—
co. e co.a A. di Trento	100.—
Conti Luigi di Giuseppe in morte di G. del Fabbro	10.—
Patria del Friuli per ricordo di una lieta giornata	100.—
dott. Ugo Luzzatto per onorare la memoria di Giulio Blum	50.—
comm. Domenico Rubini	500.—
Famiglia Umberto Ligugnana, ricorrendo oggi, 7, III anniversario della morte della sua carissima Olga	25.
Totale	L. 3485.—

Orfani di guerra

Somma precedente	L. 8944.50
Mario Del Negro per la morte della mamma	50.—
Totale	L. 8994.50

Croce Rossa

Somma precedente	L. 8444.97
Umberto Ligugnana in morte di Antonio Ciani	1.50
Famiglia Brunich per l'ing. A. Chiaruttini	5.—
Giovanni Modotti di Pasian Schiavonesco, a nome del Comitato pro lotteria di beneficenza	60.—
Famiglia Paderni per Carnelutti Anita	2.—
Totale	L. 8513.47

Beneficenza varia

Ai feriti in transito, famiglia Romano Dorta L. 5 in morte di Mani Elisabetta.

Ai mutilati, Mario del Negro in morte della mamma 50.

Per i danneggiati del 27

Offerte pervenute all'ufficio Municipale di Economato pro danneggiati di S. Osvaldo il giorno 6 settembre 1917.

Lorenzini Giuseppe ferriere S. Osvaldo L. 75, Berlinghieri co. cav. Armando 50, Fioritto Remo 100, Gusmai Rosa e Livotti Giovanna raccolte dalle famiglie di via Cisis e Grazzano fino al Vicolo Schioppettino 115.97, Banca d'Italia (offerta suppletiva 2000, per raggiungere 5000 lire, Sac. Pietro Scotton direttore del Collegio Arcivescovile 100.

Pro mutilati

Al Comitato provinciale Friulano pro Mutilati di guerra pervennero le seguenti elargizioni: Famiglia Paroni per l'anniversario della morte di Mario Paroni caduto in guerra L. 25, Ten. avv. Ugo Dagani ricavo vendita giornali postali per via d'aria Milano Udine 100, Banca di Aviano 100, Cleva Cappellari Maria, Prato Carnico frutto di sottoscrizione 33,15. Totale 258.15

Oblazioni e contributi per gli orfani di guerra

XII elenco: Sinigi Alfredo, Foggia L. 5, N.N. 50, Comit. Dante Alighieri civanzo della sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto tenente Federico Caneva 53, famiglia Rosmini per onorare la memoria della dilettissima amica con. Maria Gropplero 20, comitato soc. Dante Alighieri civanzo di sottoscrizione per onorare il compianto tenente cav. ing. Riccardo Lorenzi 26. Pauluzza Pietro e figlie nel trigesimo della morte dell'adorata consorte e mamma 200, Patria del Friuli elargizioni raccolte 1217, Zaro Clotilde per onorare un suo concittadino e scolaro caduto per la patria 5, avv. Ten. Zanatti e consorte Sacile per onorare la memoria del tanto compianto Mario dott. Balliana 10, Cosettini dott. Luigi Sacile idem. 20, Cosettini Maria ved. Perpinelli Sacile idem. 10, Sartori Anna 30, Morgante Alfonso 90, Morgante Antero 90, Comune Sacile 300 Comune di Paluzza 297.60, Bizzi Antonio 30, Bizzi Elena 30, d'Adda Addo 30, Micoli Giuseppe 30, Rossi Francesco 90, Salterio Pietro 100 Salterio Prandoni Emilia 100, Del Pup Antonio 60, Facini Domenico fu Giacomo 100, Vivani Antonio 30, Ietri Guglielmo fu P. 30, Candotti Giustiniano S. Giorgio di Nogaro 30, Bregattin Francesco idem. 30, Giussani dott. Nestore idem. 30, Businelli Cornelio idem. 30 Paussa dott. Eugenio idem. 40, Cristofoli Alice idem. 30. Foghini Domenico idem. 30, Cristofoli Lorenzo idem. 30, Cantoni ing. Giacomo 30, Comune di Forni di Sopra 147, Comune di Bicinicco 147, Larocca Giacomo 30, Larocca Paolo 30, Larocca Nicola 30 Marchi Giuseppe fu Ang. Tolmezzo 100, Gubiani Egidio Ovaro 30, Nimis Luciano 30, Totis Pietro fu Domenico 100, Cagnielli dott. Adelchi 30, Carnielli Misani Ida 30, Brusconi Antonio 30, Comune di Ravascletto 150, Rocchis Dal Giudice Luisa 100, Rocchis Colonnello Luigi 100. L. 4447.60 elenchi precedenti 171145.24 L. 175592.84.

In memoria del magg. medico Pietro Mignacca. — Per onorare la memoria del compianto maggiore medico *Pietro Mignacca*, morto durante l'adempimento del suo dovere a S. Osvaldo il 27 agosto p. p. ufficiali ed amici raccolsero la somma di lire 300.

Detta somma venne divisa, lire 150 per iscriverlo nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri e lire 150 in soccorso dei danneggiati di S. Osvaldo.

Beneficenza. Pro feriti in transito in morte dell'ing. Chiaruttini: Luigi e Bianca Montini L. 10, Cecilia Montini Zimolo 5, Giuseppina e Beatrice Chiaruttini 25.

— All'ufficio notizie: la signorina Anna Pagani, in morte del nonno L. 10.

Lasciti di beneficenza — Con recenti decreti prefettizi, la Congregazione di Carità di Udine fu autorizzata ad accettare:

I.o il lascito di lire 3306.36, disposte a favore dei poveri della parrocchia del Redentore dal benefattore Levani;

II.o l'eredità (ammontante a circa lire 82000, disposta in suo favore dal fu signor Antonio Fanzutti fu Odorico deceduto a Udine il 22 marzo passato.

L'Opera Pia «Ospedale Civile della Misericordia di Udine: fu pure autorizzata ad accettare ad incremento del suo patrimonio il legato di L. 3000, disposto dal fu Giov. Batt. Gurisatti con suo testamento olografo, 1.o ottobre 1913, pubblicato dal notaio dott. Liberale Celotti il 30 novembre 1916.

Cucina popolare. — La direzione della Cucina Popolare di Udine, ci comunica il numero delle razioni nel mese d'agosto 1917.

Minestre N. 32678, carne 5078, pane 61414, verdura 2742, uova 1699, brodo 507. Totale N. 104118.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Oggi con la grande cinematografia *Mimi e gli straccioni*, questo teatro riprende la sua attività. Il film con cui si inizia una nuova serie di spettacoli cinematografici brillantissima è veramente artistica e si impone per la grandiosità dell'intreccio e per la drammaticità delle scene. Questo lavoro riuscitissimo avrà artistico accompagnamento da parte della valentissima orchestra del Minerva.

Lavori d'arte

Nelle vetrine della Libreria P. Miani e C. Palazzo degli Uffici via Cavour, vedemmo esposti alcuni lavori d'arte che ci piace indicare ai lettori perchè possano anch'essi ammirarli.

Una pergamena del prof. Vittorio Grattoni — non sappiamo a chi dedicata perchè il nome (e così pure quello dei firmati) fu coperto in omaggio al *Silentium!* Come in tutti i suoi lavori, anche in questo il prof. Grattoni si conferma per quell'artista ricco d'inventiva geniale e valentissimo nel tradurla in bellezza visibile, ch'è già da parecchi anni conosciuto ed apprezzato. Più si esamina questo lavoro, e più si ammira la finezza della concezione, la diligenza dell'esecuzione, la sapienza nella scelta dei colori tale da formare un'armonia d'insieme che appaga l'occhio e la mente dell'osservatore.

* * *

Alcuni schizzi a matita del «soldato» Mario Barberis meritano anche un rilievo speciale. Sono riproduzioni momenti forse vissuti, certo «veduti e sentiti» in questo turbinoso periodo di guerra: «Sognano» — «Ore dolci in un Ospedale» — «Anche il soldato a volte può piangere» — Una lettera allegra», sono i titoli di questi schizzi. Vi si nota sicurezza di tratto, sentimento vivo della scena che l'artista vuol riprodurre, efficacia d'impressioni ottenuta nonostante la sobrietà dei mezzi.

Al signor Barberis l'augurio e il desiderio di altri lavori, che lo facciano ancor meglio conoscere ed apprezzare.

Prodotti alimentari preparati con l'uva

Il Commissariato generale degli approvigionamenti e consumi alimentari allo scopo di favorire la preparazione di prodotti non alcoolici che possano servire egregiamente a integrare l'alimentazione, ha deliberato di secondare le iniziative che sorgeranno nello intento di produrre sciroppi, e mosto concentrato da conservarsi in scatole estraendoli dall'uva di cui è segnalata quest'anno una produzione molto abbondante.

La cerimonia per la consegna delle medaglie ai caduti.

Come già annunciammo domenica prossima alle ore 9, in Piazza Umberto I.o, avrà luogo la consegna delle medaglie ai parenti dei caduti nella grande guerra attuale.

Il Generale Mario Rafa ne farà la distribuzione.

La lista dei decorandi già da noi pubblicata porta 20 medaglie d'argento e 17 di bronzo. I candidati sono in gran numero della nostra città.

La cerimonia riuscirà imponentissima, e commovente.

Fiera di S. Stino. — Lunedì 10 settembre p. avrà luogo nel foro boario comunale di S. Stino di Livenza la fiera semestrale di settembre di animali e merci.

In caso di cattivo tempo la fiera è rimandata al lunedì successivo 17 settembre.

Una donna sfregiata — L'altra sera alle 23.30 venne accolta all'ospedale certa Margherita Agostini fu Antonio di anni 31 abitante in via Cisis n. 9 Aveva delle ferite da taglio alla faccia ed al collo che le erano state inferte da persona ignota. Ebbe le prime cure in un ospedale militare. Guarirà entro un mese.

Rimembrando Cade oggi il terzo anniversario della morte di quella cara fanciulletta che fu Olga Ligugnana. La famiglia sua ricordolla con una pietosa offerta, di beneficenza, di che l'anima buona dell'estinta certo si allieterà; gli amici nella triste ricorrenza la ricordano con rinnovato dolore, pensando al tesoro di affetti di promesse di speranze che la sua tomba racchiude.

Incontro del... Gaudio — Mentre passava avanti il negozio Mazzaro il signor Gaudio Aldo ebbe il poco gaudio di scontrarsi con un fattorino della ditta che portava un pacco di vetri. Lo scontro ebbe le conseguenze I vetri fecero una ferita lacero contusa alla mano sinistra del Gaudio ch'è guaribile in dieci giorni.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30.
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 18.20.
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.30.
Portogruaro-Casarsa 8.35 — 12.25 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.? — 18.?
Da Motta 11.14 — 18.?
Per Motta 8.15 — 17.15

La vita a Trieste

spaventevole miseria del popolo

Il lusso degli ufficiali

Berna, 5 settembre. — Trieste, come si apprende per via privata, si dibatte nella miseria più spaventevole. Non vi è persona che non sia ridotta alla penuria. I ricchi come i poveri, all'infuori di pochi mercanti che, fornitori del governo guadagnano molto. Il commercio è ridotto a nulla, i magazzini generali sono vuoti, il porto è deserto, la navigazione con la costa istriana, dopo i primi *raids* delle navi italiane da guerra, è sospesa.

Vi sono oggi oltre 10.000 appartamenti vuoti e oltre 2000 negozi chiusi. Interi isolati sono abbandonati. I padroni di casa non incassano le pigioni che in misura ridottissima; le famiglie dei soldati non le pagano, facendosi torti della legge, le altre non possono.

Ogni parvenza di eleganza è scomparsa. Le donne vestono dimesse, anche quelle che prima dello scoppio del conflitto mondiale avevano i mezzi di vestire con sfarzo. Solo gli ufficiali venuti da Vienna, da Graz e da Budapest, con le loro donne, fanno lusso. Essi riempirono il teatro comunale durante la recente stagione d'opera tedesca, organizzata dalla principessa Thurner Valsassina, stabilitasi da qualche tempo a Trieste, dove tiene una specie di corte a rallegrare ufficiali, funzionari, ecc.

Tra i funzionari imbestialiscono ai danni della città il commissario governativo Hirsch, il suo costituito conte Dandini, l'ammiraglio *Kudelka* e la polizia militarizzata.

La caccia all'Italiano è in fiore. La *Gazzetta di Trieste* e l'*Eco del Litorale* l'appoggiano: l'uno e l'organo della polizia, l'altro è organo di mons. Faidutti. Sono poco letti.

I tedeschi, scarsi di numero, ma forti dell'aiuto del Governo spadroneggiano. La loro opera ha suscitato reazione crescente. La chiusura delle scuole italiane e la loro sostituzione con scuole tedesche destò indignazione. Si ebbero scoppi di ira anche nelle vie. Ragazzi fecero dimostrazioni ed impegnarono battaglia in strada con i figli degli austriacanti.

A Trieste si vive di privazioni. Le cooperative di consumo fanno l'impossibile per recare qualche miglioramento nella situazione ma non hanno conforto nell'autorità che ne inceppa l'opera. I mercati sono vuoti. Contadini portano dall'Istria frutta e verdure che formano la base dell'alimentazione. Le cucine popolare sono affolate ma il cibo che danno è cattivissimo. Il pane è raro il caffè è scomparso come lo zucchero; il vino è liquore da bersi a bicchierini.

Mancano la biancheria e le vestimenta; le scarpe sono oggetti di grandissimo lusso. La disoccupazione è generale. Nell'Istria è ancora peggio, quantunque gran parte della popolazione sia stata trasportata nelle provincie settentrionali della monarchia.

I triestini si sono ormai abituati allo spettacolo della guerra. Hanno imparato a distinguere dal rombo i calibri dei cannoni ed a calcolare approssivamente la distanza di cui si svolgono le azioni. Perciò l'avanzata italiana non può essere loro celata benchè le autorità austiache facciano l'impossibile per convincerli che Trieste non sarà presa mai.

Certo i preparativi di resistenza sino all'estremo sono grandi, anche alle porte della città; ma è anche certo che la popolazione è convinta della vittoria finale degli italiani. Convincimento che le dà forza di sopportare a tutto ciò che la cattiveria dei dominanti le impone, più che la situazione in sè stessa.

Il becchino di Garlitz presso Aussig scrive il *Teplitz Schönauer Anzeiger* comunica che scaverà le fosse solo ove, invece di denari, gli si diano viveri.

Notizie della notte

Le notizie della notte, giunte attraverso i bollettini francesi, parlano di varii colpi di mano tentati e da una parte e da l'altra dei belligeranti. Più fortuna avrebbero avuto i francesi che sono riusciti a penetrare nelle prima linea tedesca a nord di Reims. Reciproca attività delle artiglierie sulle due rive della Mosa. Aeroplani nemici bombardarono Duncherque colpendo alcune persone civili. Squadriglie francesi bombardarono il campo di aviazione di Marvilles, la stazione di Challeranz e bivacchi nemici.

Gli inglesi hanno respinto un forte colpo di mano ad est di Kleinzilibeke.

Grande attività aerea da ambo le parti; dice il maresciallo Haig.

Gli inglesi poterono individuare numerose batterie tedesche e presero molti clichè fotografati. Furono abbattuti 5 velivoli tedeschi; e costretti 9 ad atterrare.

Ne mancano 7 inglesi.

Un telegramma da Pietrogrado annuncia la comparsa alla flotta tedesca nel golfo di Riga. I tedeschi hanno continuata ieri energicamente l'offensiva, e tentano di tagliare la ferrovia Riga Wendan.

ULTIMA ORA

La guerra

Sul fronte inglese

LONDRA, 7. Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di ieri dice: Furonvi scontri di pattuglie durante la notte, a est di Fleurbaix Saint Julyen; facemmo qualche prigioniero. Secondo nuove informazioni, aviatori tedeschi bombardarono tre ospedali durante la notte dal 4 al 5 settembre. (Stef.)

Nell'Africa orientale

LE HAVRE, 7. Un comunicato del ministero delle colonie belga dice: Nell'Africa orientale; di fronte alla nostra avanzata convergente le colonnie nemiche ripiegarono, ritirandosi sulla riva meridionale del fiume Kyimbero.

Il 24 agosto il maggiore Bataille attaccò un reparto nemico occupante la posizione difensiva sul fiume Saisa e lo respinse verso sud.

I tedeschi abbandonarono alle nostre truppe due europei uccisi, due europei e sette soldati indigeni prigionieri nonchè una mitragliatrice. Sei inglesi prigionieri dei tedeschi furono liberati dai nostri soldati il 28. Le colonne belghe provenienti dal nord e delle colonne anglobelghe provenienti da ovest sperarono loro congiungimento verso Fakara, sull riva settentrionale del fiume Ky[illegible]bero. (Stef.)

Sulla fronte francese

PARIGI 7. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: Attività reciproca dell'artiglieria a Boudin Tahuxe a Monte Hant nonchè sulle due rive della Mosa. Nulla da segnalare sul rimanente del fronte.

L'ultimo comunicato russo

PIETROGRADO, 6. Un comunicato del grande stato maggiore in data di ieri dice:

Fronte occidentale. Nella regione di Riga le nostre truppe, dopo aver passato il fiume Aa, continuano la loro ritirata lungo il litorale del Golfo di Riga in direzione a nord est nella regione della strada di Jskoff e del fiume Aa.

Il nemico, continnando l'offensiva ha raggiunto il passo del fiume Aa presso Abrant, nonchè la fattorie di Hindemburg, a 50 verste a nord est di Riga. Le nostre truppe che operano in direzione di Riga ripiegano sotto la pressione del nemico su Sewowalt - Lembourg - Detz - Schubrasd.

Le navi nemiche che bombardarono il 3 corr. il litorale del golfo di Riga furono sottomarini.

In direzione di Czernovitz, nella regione di Sloboza, il nemico continua a lanciare attacchi e si è impadronito di due colline organizzate ma i nostri contrattacchi l'hanno sloggiato e la situazione è stata ristabilita.

Fronte del Caucaso. Situazione invariata. (Stef.)

La congiura dei granduchi

PIETROGRADO, 7. La inchiesta sul complotto controrivoluzionario viene energicamente condotta. Essa stabilì che alcuni granduchi già arrestati e vari personaggi devoti all'ex Czar, erano in rapporto con elementi partigiani del vecchio regime. Furono sequestrate rilevantissime somme. Gli arrestati e le perquisizioni continuano. (Stef.)

La capitale in istato di guerra

PIETROGRADO 7. La Birjevija Viedemosti riferisce la voce che in seguito al ripiegamento dell'esercito di Riga si procederebbe a Pietrogrado alla proclamazione provvisoria, dello stato di guerra. (Stef.)

I tedeschi infieriscono sugli ospedali

45 vittime

PARIGI, 7. Durante il bombardamento aereo contro le installazioni sanitarie sulle ferrovie di Verdun, effettuato dai tedeschi nella notte dal 4 al 5 corr. l'ospedale di Vadenicourt è particolarmente sofferto. I velivoli nemici ne fecero il principale obbiettivo e non cessarono dalle 20.30 fino alle 5 del mattino di lanciare proiettili.

Oltre ai gravi danni 45 furono colpiti, dei quali 10 morti e 26 feriti in gran parte gravemente. (Stef.)

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Due allarmatori

Il 28 passato diversi individui in più punti della città si divertivano a mettere in subbuglio la popolazione, ancora sotto la triste impressione del giorno prima. Quei messeri andavano gridando — forse per averlo udito da qualche altro — che bisognava fuggire, perchè... venivano i gas asfissianti.

Si potè mettere le mani sulle spalle a due di questi sconsigliati: tali Campagnolo Silvio, fu Venceslao e Vida Pietro fu Antonio, i quali andavano ripetendo quella tal voce, che l'abitare in città era pericoloso, che erano o stavano per scoppiare le bombe dei gas asfissianti.

Si comprende bene con quai animo fossero accolte queste parole e quale panico hanno potuto produrre. Dalla discussione giudiziaria nulla di doloso fu comprovato a carico dei due accusati, i quali negarono l'intenzione di mettere in subbuglio la città.

Però il Presidente Arnaldi sentite le arringhe della difesa e del P. M., a titolo di lezione diede ai due imputati dieci giorni di detenzione per ciascheduno.

Pioggia solida — Ieri venne trasportato all'ospedale certo Giovanni Sartori di Luigi, di anni 17. Aveva una ferita contusa al vertice del capo, prodottagli dalla caduta di un mattone mentre stava lavorando presso la ditta Lorenzini e Della Casa di S. Osvaldo. Guarirà in dieci giorni.

Smarrimento. — È stata ieri inventa una cartolina vaglia per un non forte importo. Chi l'avesse smarrita e desse i requisiti voluti può ricuperarla al nostro ufficio.

Antonio Del Bianco gerente responsabile

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1,50

Vendite

Cartoline illustrate chiedere catalogo gratis Casa Editrice [illegible] Via Felice Casati 17

Istituti di Educazione

BANCA COOPERATIVA UDINESE

NUOVA GESTIONE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in Via Cavour N. 24 - Palazzo proprio

Situazione al 31 Agosto 1917

ATTIVITA'

Cassa		L.	18,582,15
Cambiali in Portafoglio		»	787,444,86
Buoni del Tesoro scadenti nel 1917		»	150.000.—
Valori di proprietà della Banca		»	345,606,54
Conti Correnti garantiti		»	44,320,45
Corrispondenti bancari e diversi		»	404,037,41
Stabile di proprietà della Banca		»	150,000.—
Mobile e Casseforti		»	2,000.—
Effetti per l'incasso		»	1,194.—
Depositi a garanzia operazioni diverse		»	184,377,12
» liberi e volontari a custodia		»	72,564,67
» a cauzione servizio		»	15,000.—
	Totale delle attività	L.	2,130,225,89
Spese, imposte, tasse e interessi passivi		»	42,530,54
	Totale generale	L.	2,172,756,43

PASSIVITA'

Depositanti a Risparmio	L.	1,172,977,51		
» a piccolo Risparmio	»	76,446,64		
» in Conto corrente	»	274,607,45		
				1,524,031,60
Cassa di previdenza agl'impiegati			L.	9,188,99
Creditori diversi			»	3,723.—
» per dividendo			»	6,227,85
Corrispondenti Bancari e diversi			»	56,832,35
Depositanti a garanzia operazioni diverse			»	184,377,12
» liberi e volontari a custodia			»	72,564,67
» a cauzione servizio			»	15,000.—
Totale delle passività			L.	1,871,944,48

CAPITALE SOCIALE

Capitale (Azioni N. 8893)	L.	222,325.—		
Fondo di riserva ordinario	»	5,556,21		
» straordinario	»	[illegible],152,40		
» oscillazioni valori	»	10,516,40		
			L.	238,549,63
Utili netti dell'Esercizio 1916			»	—
Rendite corrente Esercizio e risconto a favore 1917			»	62,262,30
Totale generale			L.	2,172,756,43

Il Sindaco
avv. cav. A. Measso

Il Presidente
Cav. Giusto Venier

Il Direttore
Rag. R. Perosa

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio	3 1/2 0/0	Netto da imposta di R. M.
a piccolo risparmio	4 0/0	
in Conto Corrente al	3 1/2 0/0	
in Conto vincolato a scadenza fissa al	4 0/0	

N. B. — *Gl'interessi decorrono dal giorno non festivo che segue quello del versamento.*

Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.

Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su Valori. Fa servizio di cassa e di custodia per conto di terzi.

Emette assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.